



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140 recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all’efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTI** i “Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali”, adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;
- VISTA** la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 28/3852 in data 2 marzo 2023, con la quale è stato chiesto al Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di procedere alla pubblicazione dell’interpello relativo alla posizione dirigenziale di direttore della Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;
- CONSIDERATA** la pubblicazione in data 3 marzo 2023 – effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Dicastero, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – della disponibilità della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, vacante a far data dal 31 marzo;
- VISTA** la manifestazione di interesse in data 13 marzo 2023 con la quale la dott.ssa Stefania CONGIA, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha avanzato la propria candidatura per la Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;
- CONSIDERATO** l’appunto prot. n. 31/2525 in data 27 marzo 2023 del Segretario generale, con il quale è stata inviata al Ministro del lavoro e delle politiche sociali per il tramite del Capo di Gabinetto tutta la documentazione ricevuta, unitamente al prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 225 in data 18 aprile 2023, in corso di registrazione, con il quale è revocato, a decorrere dalla data del presente provvedimento, l’incarico di titolarità della Divisione II della Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, conferito alla dott.ssa Stefania CONGIA con D.D.G. n. 41 in data 8 giugno 2022;
- VISTO** l’accordo in data 18 aprile 2023 con il quale, a decorrere dalla data del presente provvedimento, è risolto consensualmente il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 8 giugno 2022 dalla dott.ssa Stefania CONGIA, accessivo all’incarico di titolarità della Divisione II della Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;
- VISTA** la nota prot. n. 28/6890 in data 20 aprile 2023 con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Segretario generale, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione alla dott.ssa Stefania CONGIA, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il contenuto della proposta, secondo cui la dott.ssa Stefania CONGIA possiede il profilo maggiormente idoneo al conferimento del predetto incarico in considerazione dei titoli posseduti, delle caratteristiche professionali indicate nell'avviso, dell'esperienza professionale maturata, delle attitudini e delle capacità professionali dimostrate e dei risultati raggiunti dalla stessa dirigente;
- TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, destinata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTO** il *curriculum vitae* della dott.ssa Stefania CONGIA;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Stefania CONGIA ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

## **DECRETA:**

### **Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa Stefania CONGIA, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

### **Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)**

La dott.ssa Stefania CONGIA, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché ad adempiere a tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; la dott.ssa Stefania CONGIA provvederà, in particolare, a:

- a) programmare i flussi, gestire e monitorare le quote di ingresso dei lavoratori stranieri e curare la cooperazione bilaterale con i paesi d'origine, curando la interconnessione dei sistemi informativi in materia di trattamento dei dati sull'immigrazione;
- b) promuovere e curare le iniziative afferenti alle politiche attive e al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri, sentita la Direzione generale delle politiche attive del lavoro;



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- c) monitorare il mercato del lavoro con riferimento ai flussi di ingresso per motivi di lavoro e di formazione professionale dei lavoratori stranieri;
- d) coordinare le politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati e le iniziative volte a prevenire e a contrastare la discriminazione, la xenofobia e il fenomeno del razzismo;
- e) gestire le risorse finanziarie per le politiche migratorie;
- f) curare la tenuta del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;
- g) coordinare le attività relative alle politiche di tutela dei minori stranieri, vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato italiano e dei minori stranieri accolti temporaneamente e provvedere, con riferimento ai minori non accompagnati, al loro censimento e monitoraggio attraverso l'utilizzo del Sistema informativo nazionale dei minori non accompagnati, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 aprile 2017, n. 47;
- h) vigilare sui flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari;
- i) curare lo sviluppo e la gestione del sistema riguardante l'anagrafe internazionale dei lavoratori extra-comunitari prevista dalla normativa vigente in tema di immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- j) promuovere e coordinare gli interventi umanitari in Italia e all'estero attribuiti al Ministero;
- k) curare lo sviluppo della cooperazione internazionale nell'ambito delle attività di prevenzione e di studio sulle emergenze sociali e occupazionali, nonché delle iniziative relative ai flussi migratori per ragioni di lavoro;
- l) coordinare, con funzioni di segreteria, le attività del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall'articolo 25-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, e le attività dei relativi Gruppi di lavoro, curando anche la gestione ed il monitoraggio degli interventi finanziati in attuazione del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato;
- m) curare, in raccordo con il Segretariato Generale, le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza;
- n) garantire gli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino.

La dott.ssa Stefania CONGIA dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)**

La dott.ssa Stefania CONGIA dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

## **Articolo 4 (Durata dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento per la durata di tre anni.

## **Articolo 5 (Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Stefania CONGIA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del presente decreto sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri  
il Ministro per la pubblica amministrazione  
Sen. Paolo Zangrillo